

# Dote di 660 milioni di euro per accelerare su asili nido e scuole dell'infanzia

## Infrastrutture

Fissata al 4 aprile la scadenza dei due bandi per spingere il progetto a valere sul Pnrr

Quasi 660 milioni di euro per accelerare il «Piano per asili nido e scuole dell'infanzia e servizi di educazione e cura per la prima infanzia» contenuto nel Pnrr. È quanto prevedono le due procedure di gara per l'aggiudicazione di accordi quadro multilaterali, pubblicati ieri da Invitalia a supporto dei comuni, su impulso del ministero dell'Istruzione e del merito. Per presentare le offerte c'è tempo fino al 4 aprile 2023.

Con un valore complessivo di 4,6 miliardi di euro, quello per gli asili nido e le scuole di infanzia è il piano più consistente a sostegno dell'edilizia scolastica per la fascia di età 0-6 anni (complessivamente per l'edilizia scolastica il piano nazionale di ripresa e resilienza stanziava 13 miliardi - degli oltre 19 complessivi che riguardano l'Istruzione - per la riqualificazione del patrimonio esistente e la costruzione di nuovi edifici).

Per quanto riguarda asili e scuole dell'infanzia l'obiettivo è aumentare l'offerta educativa su tutto il territorio nazionale attraverso la riqualificazione e la costruzione di nuovi asili nido e nuove scuole dell'infanzia,

accordi quadro pubblicate da Invitalia sono suddivise in 22 lotti geografici e prevedono l'affidamento di lavori, anche in appalto integrato, per accelerare 362 interventi su edifici di proprietà di molteplici comuni, dislocati su tutto il territorio nazionale.

Gli interventi riguardano la costruzione, la ristrutturazione, la messa in sicurezza e la riqualificazione di nuovi asili nido (l'iniziativa si inserisce nell'ambito del supporto tecnico operativo reso disponibile dal Mef ai soggetti attuatori degli investimenti Pnrr su impulso del ministero dell'Istruzione e del merito, e in collaborazione con l'Anci).

Entrando nel dettaglio, la procedura n. 1 vale complessivamente circa 630 milioni di euro e prevede per asili nido, scuole e poli dell'infanzia sia la costruzione-ricostruzione con eventuale demolizione anche parziale, sia la riqualificazione funzionale e messa in sicurezza. La procedura n. 2 vale in totale circa 30 milioni di euro e prevede la riconversione, riqualificazione funzionale e messa in sicurezza dell'edificio pubblico da destinare ad asili e scuole di infanzia.

Gli interventi su asili e scuole dell'infanzia hanno fatto registrare i maggiori ritardi, tanto che il ministro Giuseppe Valditara è dovuto intervenire, prima nel Milleproroghe poi nel decreto Pnrr di metà febbraio, con un pacchetto di norme per semplificare e accelerare le procedure, aprendo a una sorta di "modello Genova" anche per la scuola. In particolare con il de-

per incrementare il servizio e migliorarne la qualità, facilitare le famiglie nella conciliazione tra vita privata e lavorativa, promuovere l'uguaglianza di genere e il lavoro femminile, e incrementare il tasso di natalità. Il Pnrr punta a realizzare oltre 260mila nuovi posti.

Le due gare per la conclusione di

creto Pnrr sono stati previsti, tra l'altro, ribassi d'asta non solo per i nuovi progetti Pnrr ma anche per quelli in essere e la possibilità per sindaci e presidenti di città metropolitane e province di avvalersi del supporto di altre strutture pubbliche.

—**C.I. T.**

© RIPRODUZIONE RISERVATA